



Via Montefalco 50 - Arezzo
info@falcoinvestigazioni.it

il Bastione



0575.357195 (24h su 24h)
334.3278321 (24h su 24h)

Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito

www.portasantospirito.org



bimestrale - anno XXIV
n. 5 - agosto 2013

Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Roberto Parnetti - IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero. "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo
Publicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Arellino, 4 - 52100 Arezzo
Redazione: Paolo Bertini, Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Roberto Cucciniello, Roberto Del Furia, Daniele Farsetti, Michele Giuseppe, Roberto Gomitolini, Ezio Gori, Franco Gori, Agnese Nocenti, Paolo Nocentini, Fabiana Peruzzi, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi.
Hanno collaborato: Luca Caneschi, Lileta Fornasari - Per le foto: Giulio Cirinei, Alessandro Falsetti, Alberto Fornasari, Saimon Savini. - Impaginazione: Pictura Studio (Ar) - Stampa: Centrostampa, via Galvani, 79/a, Arezzo

IL PREMIO PIÙ BELLO

Uarissimi quartieristi, ci apprestiamo a tornare in Piazza con una nuova lancia sulla rastrelliera e la conferma di essere, oramai, il quartiere da battere sulla lizza e fuori.

Onestamente non ho molto da aggiungere rispetto a quello che ho già detto negli articoli passati e, per evitare di essere ripetitivo, questa volta non mi soffermerò su quanto i ragazzi, i preparatori, la squadra tecnica e l'intero Consiglio hanno fatto e stanno facendo per essere competitivi, anche perché su questo non ci sono più dubbi.

Vorrei soffermarmi su un fatto nuovo o, meglio, sul clima e sulla considerazione che il Quartiere sta avendo in città; personalmente, nella mia pur breve "carriera" di quartierista prima e di dirigente poi, non ho mai provato nulla di quanto sta ora avvenendo quotidianamente.

Non passa giorno, non viene scritto articolo e non viene sollevata questione che riguardi la Giostra del Saracino in cui non venga citato il nostro Quartiere come modello da portare ad esempio non solo dal punto di vista tecnico, ma anche da quello organizzativo ed aggregativo.

È chiaro che le vittorie aiutano, ma permettetemi di dire che questo è il più bel premio per il gruppo che da qualche anno sta gestendo il nostro sodalizio.

Tutto ciò non deve farci sentire appagati, ma deve essere uno stimolo maggiore per migliorarci e continuare a crescere per il bene dei nostri amati colori.

Adesso è il momento di pensare alla Giostra di settembre. Vi posso assicurare che faremo, ancora una volta, la nostra parte.

Il Rettore

RAGIONE E SENTIMENTO

Marco Geppetti, quartierista "per amore" e capitano per servizio

Sono passati solo diciotto mesi da quando il Consiglio gli ha assegnato questo importante ruolo, nuovo per lui, ma Marco Geppetti può essere già considerato un "Capitano di lungo corso". Ci incontriamo, per questo scambio di battute, al Museo Storico del nostro Quartiere.

Inevitabilmente, di fronte alle lance d'oro, ci soffermiamo sull'ultima arrivata. Poi la conversazione scivola alle prime memorie di giostre viste in Piazza Grande, ancora ragazzetti, sul finire degli anni '70.

Un quartierista della vecchia guardia come te, quanto tiene a questo impegnativo ruolo?

"Essere il Capitano del mio Quartiere è un onore, anche se non è mai stata una mia ambizione. Per prima cosa ho sempre aspirato a poter essere utile al Quartiere, se poi questo significa ricoprire un incarico non mi tiro certo indietro. Comunque è davvero un grande onore".

Chi ti conosce sa del tuo temperamento focoso. Quanto lo devi contenere in Piazza nei panni di Capitano?

"È vero, ma oramai sono diversi anni che vivo la Giostra sotto le logge o nei pressi del buratto, contesti ove è necessario avere rispetto delle regole e degli avversari mantenendo il controllo delle proprie reazioni. Adesso che il mio ruolo mi riavvicina alla Piazza cerco di farlo con tranquillità, consapevole di quelle che sono le responsabilità che l'incarico di Capitano prevede".

Davvero riesci a dominare così la tensione?

"È naturale che dentro di me ci sia del nervosismo, legato all'intensità degli eventi che ti avvicinano alla Giostra, all'attesa di quei momenti, di quelle situazioni importanti che poi però cerco di gestire nel miglior modo possibile".

E non c'è miglior modo davvero... Prima il cappotto, poi la terza vittoria di fila. Il tuo nome sull'albo d'oro inizia a diventare una costante!

"Vedere il mio nome sull'albo d'oro



certamente mi inorgoglisce, ma ora non riesco a dare a ciò la giusta importanza. Che sia un fatto eccezionale forse riuscirò a realizzarlo solo fra qualche anno. Ora come ora sono assorbito dal lavoro, con i gioratori e per i gioratori, nell'impegno costante di un gruppo di lavoro che non si ferma mai. Per me è fondamentale che la macchina giri bene".

Con questo gruppo e questa copia abbiamo ottenuto risultati che frantumano record su record e abbattano qualsiasi nostro vecchio schema. A giugno è toccato alla bestia nera degli spareggi...

"È vero, secondo me è il frutto di un lavoro intenso e costante che il Quartiere e la squadra tecnica hanno impostato negli ultimi anni. Tornare a vincere gli spareggi dopo oltre trenta anni è stata una

soddisfazione incredibile, questo ha voluto dire vincere e convincere. Posso dire di avere a che fare con gente seria, che lavora e si impegna a tutti i livelli, ognuno secondo le proprie possibilità e capacità. Un gruppo che ha grande voglia di crescere, che si pone con l'umiltà giusta per imparare e fare squadra. A proposito di bestie nere, voglio ricordare la vittoria nella prova generale di giugno, lontana dalla nostra portata per troppo tempo. Una vittoria importante, che alla vigilia della giostra ci ha dato grande stimolo. La consapevolezza del nostro saperci migliorare, ci ha mostrato che il lavoro paga".

Oltre alla storia del nostro Quartiere, quanto i nostri "ragazzi terribili" stanno cambiando il mondo della Giostra?

"Anzitutto devo dire che i "ragazzi

terribili" stanno crescendo, ma non perdono il vizio e la voglia di vincere. Quanto ai nostri risultati, e al nostro modo di procedere per cercare di ottenerli, non passano certamente inosservati agli occhi dei nostri avversari. Certi movimenti interni agli altri Quartieri sono la dimostrazione di come la strada che abbiamo intrapreso ha una sua logica e può essere presa come riferimento".

Cosa chiedi ai tuoi ragazzi terribili per la prossima giostra?

"I ragazzi sono sempre aperti al confronto, ma quando ci avviciniamo ai momenti topici non chiedo loro mai nulla di particolare. Li conosco, so quello che fanno. E loro sanno quello che vogliamo da loro! Gli obiettivi sono chiari a tutti, non esasperare l'ambiente con inutili richiami contribuisce ad arrivare bene alla giostra. E sono davvero bravi a gestire i momenti importanti della sfida. Sotto le logge si trasformano, vivono bene l'agonismo e, consapevoli delle loro possibilità, si mettono in gioco mettendoci la faccia".

Suggerimenti alla squadra tecnica?

"Nessun suggerimento. Svolgiamo un lavoro importante che cerchiamo di fare al meglio, un lavoro faticoso e un po' oscuro. Passati pochi giorni di euforia dopo la vittoria di giu-

gno siamo ripartiti, sereni ma con umiltà, per cercare di ottenere nuovi risultati importanti in Piazza".

Al popolo gialloblù ogni volta dedichi la vittoria...

"Lavoro per il Quartiere, le vittorie che arrivano non appartengono ai singoli ma alla storia del Quartiere e al suo popolo. Se risulterà ripetitivo pazienza, è una dedica che mi viene dal cuore. Come immancabile e sincero è il pensiero per gli amici che non ci sono più, che con noi hanno condiviso la stessa passione, e che sicuramente saranno lassù da qualche parte a godersi la vista del popolo gialloblù accalcati in Duomo dopo la vittoria o al ritorno ai Bastioni".

A proposito di marea umana, stiamo intravedendo l'obiettivo di 1000 soci.

"L'importante è che l'interesse attorno al Quartiere cresca, come sta crescendo da anni. Segno che ai Bastioni si respira un bel clima e che l'ambiente è vissuto in maniera positiva. Se i soci sono mille ben venga, ma se sono novecento poco cambia. Il popolo gialloblù deve vivere con e per il suo glorioso Quartiere, il ruolo di noi dirigenti è quello di far sì che tutto funzioni nel migliore dei modi".

Roberto Gomitolini

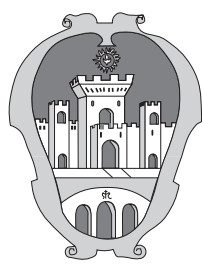


BANCA DI ANGHIARI E STIA

Sede: ANGHIARI Filiali: ANGHIARI - AREZZO - CITERNA - MONTERCHI - SAN GIUSTINO - SAN SEPOLCRO
CITTA' DI CASTELLO - CAPRESE MICHELANGELO - STIA - SOCI - SUBBIANO
PIEVE SANTO STEFANO - PIEVE AL TOPPO

Uffici finanziari: CASTELLUCCIO DI CAPOLONA - PRATOVECCHIO - LAMA DI S. GIUSTINO

... un'attiva presenza nell'economia del territorio



NON TUTTE LE SCONFITTE SONO UGUALI

La giostra di giugno ha dato verdetti diversi per i quartieri rimasti a digiuno

Se il cappotto mancava da decenni, tre giostre di fila Porta Santo Spirito non le aveva mai vinte e l'evento merita quindi di essere celebrato come storico non soltanto per il Quartiere della Colombina, ma per l'intero albo d'oro della manifestazione. Se non ci fermiamo ai numeri e alle statistiche, però, troviamo molti elementi che meritano approfondimento sul piano tecnico, ed è su quelli che voglio appuntare la mia attenzione. Prima della giostra di giugno si diceva che a settembre almeno un quar-

tiere si sarebbe trovato in gravi difficoltà, visto che per vari motivi Porta Crucifera, Porta Sant'Andrea e Porta del Foro devono interrompere il loro digiuno. La giostra però, al di là della lancia d'ora che va in una sola rastrelliera, non ha parlato per i tre sconfitti la stessa lingua, visto che Sant'Andrea è stato assolutamente all'altezza della situazione e solo qualche millimetro e un grande Cicerchia hanno impedito la sua vittoria. Ci può essere il rammarico di non aver spinto sull'acceleratore già nella seconda carriera con Stefano Cherici, ma la sete di risultati e il

debutto del nuovo capitano hanno suggerito, comprensibilmente, scelte di tipo diverso che, alla fine, non hanno pagato solo perché la carriera di spargio di Enrico Vedovini si è fermata a un soffio dal cinque. Se in casa biancoverde non ci sono, quindi, motivi di preoccupazione che vanno al di là dell'ansia da vittoria, ben altra musica si suona a Porta del Foro, dove l'esito della giostra ha portato sconvolgimenti solo in parte attesi. Se l'ingaggio di Luca Veneri nel ruolo di allenatore era nell'aria, non altrettanto si può dire della decisione di interrompere il contratto

di Enrico Giusti, storico portacolori giallocremisi. Enrico ha pagato alcuni fattori: il cambio di cavallo all'ultimo momento prendendo la riserva di Daniele Gori (che oggettivamente non fa onore alla sua fama di cavaliere), un atteggiamento di non assoluta neutralità durante la grande crisi del ed anche un palmarès troppo povero di vittorie in relazione alle giostre corse. Daniele Gori si è salvato in virtù anche di un contratto ancora lungo e oneroso, ma è certo che un quarto errore non potrebbe essere perdonato.

A Porta Crucifera invece la delusio-

ne, pur palpabile, non ha portato novità e il consiglio diret. ha fatto sapere di aver confermato all'unanimità la fiducia nella sua coppia e nel preparatore Marco Filippetti. Resta da capire se nella collaborazione tra Carlo Farsetti e Filippetti ci siano aspetti che non riescono a far dare il meglio al giostratore, ma per il momento il fuoco, se c'è, cova sotto la cenere. I rossoverdi sono stati "scelti" dal buratto nella sua settimana di brutti scherzi e alla fine vista dall'esterno, e cioè senza che sembri una scusante, la cosa probabilmente un po' ha pesato.

La chiusura d'obbligo è per i "ragazzi terribili": Gian Maria Scorecci ed Elia Cicerchia riescono, con il loro rapporto sul piano umano, a nascondere anche problemi che dai risultati potrebbero venire come dinamica di coppia in giostra. È stata anche questa la forza del quartiere, con i risultati che sono poi la miglior medicina di ogni (eventuale) male. Se la crescita di Gian Maria farà fronte a un eventuale e fisiologico piccolo calo di Elia, ne vedremo delle belle ancora per un bel po' di tempo.

Luca Caneschi

IN UNA LANCIA LA STORIA

Il trofeo vinto a giugno sintetizza per immagini i 750 anni di vita della Fraternita

E con molto piacere e con immeritato onore che in qualità di Primo Rettore della Fraternita dei Laici, oltre che di storico dell'arte, a nome dell'intero Magistrato e della struttura tento di riassumere in poche righe il significato storico della splendida lancia pensata da Maria Bidini, intarsiata nel nodo centrale da Francesco Tenti e intagliata da Francesco Conti. Essa sintetizza per immagini un lungo "cammino", dando molto risalto alla raffigurazione della Madonna della Misericordia, simbolo della Pia Istituzione. Nei secoli, molti artisti hanno "offerta" all'antico ente aretino opere connesse al tema della Madonna della Misericordia e al suo culto. Tra questi il grande Bartolomeo Della Gatta, Parri di Spinello e il celeberrimo Giorgio Vasari. Senza dubbio l'immagine simbolo per eccellenza, a cui peraltro si è ispirata Maria Bidini, è quella scolpita da Bernardo Rossellino sulla facciata del Palazzetto di Piazza Grande.

Era il 30 giugno del 1434 quando si "tirò su nostra donna sopra la porta di Fraternita e nella stessa occasione i rettori offrirono la colazione a tutti i presenti, sia a semplici cittadini, che ai rappresentanti del clero scesi in piazza dal Duomo e dalla Pieve, accompagnando l'evento con la musica dei trombetti".

È facile, nonché suggestivo, immaginare l'accaduto, sognando di rivivere oggi grazie ai clamori del Saracino lo stesso entusiasmo della comunità cittadina di allora. E commuove pensare che dopo 750 anni ancora la Fraternita dei Laici esiste, opera e viene festeggiata da una lancia realizzata nel rispetto delle antiche tecniche assai apprezzate nel Rinascimento, come quella della tarsia, riponendo nell'asta i rilievi dei colonnini laterali della facciata. Al centro della lancia campeggia la "Vergine gloriosa" con il manto aperto in atto di accogliere il popolo aretino, a sua volta presentato dai Santi Lorentino e Pergentino, protomarti-



Il Primo Rettore di Fraternita Liletta Fornasari

ri cittadini, entrambi appoggiati ad un disco con il monogramma della Fraternita, non a caso più volte replicata nell'impugnatura. È questa l'immagine che domina il fronte di palazzo più prestigioso della città, la cosiddetta "piissima casa", la cui costruzione ebbe inizio nel

1375. Per l'avvio del cantiere furono convocati i fiorentini Baldino di Cino e Niccolò di Francesco, giunti ad Arezzo con maestranze specializzate "in fundamenta e in muratura". Nel 1377 era stato portato a compimento il primo piano e solo nel quarto decennio del secolo successivo, forse dietro consiglio del grande e influente Leonardo Bruni, si incaricò Bernardo Rossellino di continuare il rivestimento della facciata.

Il tema della Misericordia accompagna l'intera attività della Fraternita, il cui direttivo, chiamato appunto Magistrato, era all'origine composto da membri di importanti famiglie aretine, impegnati nella questua per raccogliere denaro e pane da dare ai bisognosi. In un secondo momento, a partire dal XIV secolo, l'ente iniziò ad occuparsi di alcuni ospedali, della registrazione dei nati e dei morti, arricchendosi di uno stupendo patrimonio, oggi in grande parte nuovamente messo a disposizione della città.

Liletta Fornasari

Il bozzetto vincitore per la Lancia d'Oro di settembre dedicata a Giuseppe Verdi



Filippo Meligrana, realizzatore del bozzetto vincente.

TUTTI I COLORI DELLA GIOSTRA

Il famoso fotografo Tino Soriano ad Arezzo per riprendere la manifestazione

"Biring people to care about the planet" (ispirare la gente a prendersi cura del pianeta). Fu con questo motto che, 125 anni fa, un gruppo di scienziati e filantropi fondò a Washington la National Geographic Society, una delle più grandi e famose istituzioni scientifiche del mondo.

L'obiettivo iniziale era creare un fondo per sostenere la ricerca e finanziare spedizioni geografiche e archeologiche, ma ben presto fu affiancato dall'omonima rivista, chiamata semplicemente National Geographic Magazine. Fino agli inizi del '900, questa aveva un taglio strettamente accademico, ma, con l'avvento della fotografia, è gradualmente diventata come la sfogliamo oggi: ricca di articoli che spaziano dalla zoologia all'antropologia, dall'archeologia al progresso scientifico, il tutto corredato da immagini scattate dai migliori fotografi del mondo.

Con uno stile divulgativo e accattivante, NatGeo celebra la bellezza della diversità di cui è composto quel grande ecosistema che è il pianeta Terra, soddisfacendo il bisogno che l'Uomo ha sempre avuto di conoscere il più a fondo possibile ciò che gli sta intorno, compreso se stesso. Non a caso, infatti, è tradotta in 31 lingue diverse e conta ben cinquanta milioni di lettori al mese, attratti dalle curiosità e dalle meraviglie che stanno dietro la famosa copertina con il riquadro giallo.

Perciò, quando Tino Soriano, uno dei fotoreporter di spicco di NatGeo America, si è presentato al Quartiere della Colombina, è diventato chiaro che la bellezza dei nostri colori, della Giostra del Saracino e di Arezzo sarà apprezzata da molte più persone.

Agnese Nocenti

Nato e cresciuto a Barcellona, Tino Soriano si divide tra il fotogiornalismo e la fotografia di viaggio.

Soriano appartiene al selezionato gruppo di esperti della National Geographic Expeditions. I suoi lavori sono apparsi sulle più importanti testate giornalistiche del mondo. Nel 1995 è stato nominato "Fotografo spagnolo dell'anno" e nel 2004 è stato premiato dal presidente messicano in persona per il miglior racconto sul Messico pubblicato a livello mondiale. Ha inoltre ricevuto premi dall'UNESCO, dalla World Press Photo Foundation e dalla FotoPres. Recentemente ha lavorato a tre documentari per il National Geographic Channel ed alla realizzazione di alcune guide turistiche sempre per conto della National Geographic.

C'è stato un momento particolare in cui ha capito che la sua vocazione era quella di diventare un fotografo professionista?

"Ero all'università e stavo studiando per diventare insegnante. In quel periodo Franco, il dittatore spagnolo, stava morendo e i professori universitari erano quasi sempre in sciopero. Un giorno, mentre ero in classe ad annoiarmi, un mio compagno mi propose di andare a fare delle fotografie ad alcune ragazze che ci piacevano (avevamo 19 anni). Fatto ciò iniziammo a sviluppare. Dopo due ore le immagini sorprendentemente apparirono su quella carta che fino a due secondi prima era bianca. Fu un qualcosa di magico! La fotografia ti dava il potere di preservare un momento per l'eternità! Decisi che era lo strumento di cui necessitavo per diventare un insegnante migliore. Solo che la mia classe sarebbe stata il mondo".

Aveva qualcuno in famiglia appassionato di fotografia?

"No, nessuno. Infatti quando comunicai a mio padre la decisione di diventare fotografo lui non mi parlò per qualche tempo".

Ci parli del reportage che sta facendo qui in Toscana.

"Questo reportage mi è stato assegnato dalla National Geographic. Stiamo lavorando ad una guida turistica sulla Toscana che dovrebbe uscire alla fine del prossimo anno. Io vivo in Catalogna, una regione molto simile per vari aspetti alla Toscana, quindi mi sento abbastanza a mio agio anche se mi piace godermi le differenze tra le due terre. Sono appassionato della cultura italiana; è difficile dire cosa in essa mi attrae di più, perché quando ami qualcosa, la ami per varie ragioni. Comunque le feste tradizionali di questa parte dell'Italia, provenienti dalle radici medievali di questa terra, sono una grande opportunità per fare delle belle fotografie. Trovo, inoltre, che le persone siano davvero amichevoli e raramente, quasi mai, rifiutano di farsi fotografare. Perciò sono contento di fare questo lavoro e ritrarre persone felici quanto me".

Che impressione le ha fatto la Giostra del Saracino?

"È qualcosa di veramente speciale: ha tutti gli ingredienti di una celebrazione romantica e rispecchia in pieno l'immagine che si ha del Medioevo italia-

no. Le dame, i cavalieri, gli armigeri, le autorità religiose, i colori, il corteo, la battaglia e il talento degli sbandieratori aretini (indubbiamente i migliori del mondo) trasmettono grande passione e grandi emozioni. L'entrata in Piazza Grande è stata uno degli spettacoli più memorabili che abbia mai visto. Mi ha fatto venire la pelle d'oca. Non scorderò mai la solennità del momento. I costumi medievali, inoltre, sono delle vere e proprie opere d'arte. Forse la cosa che mi ha impressionato di più è stata la concentrazione e l'abilità dei cavalieri nell'ottenere il punteggio di quattro e cinque a quella velocità. Sono dei grandi atleti e la competitività raggiunge dei picchi impressionanti.

La passione che traspare è un ottimo ingrediente per far sì che le mie immagini raggiungano il lettore e gli trasmettano la piena forza dell'evento".

Ha trovato delle somiglianze con le altre rivocazioni toscane?

"No, assolutamente, la Giostra è un evento unico ed irripetibile. Amo la vostra città, le persone che vi abitano e la Giostra. Spero di ritornare un giorno".

Fabiana Peruzzi

STUDIO TECNICO ASSOCIATO
GEPPETTI-SABATTI

Geom. Marco Geppetti

Geom. Antonella Sabatti

Arezzo - Via G. Monaco, 72
Tel. 0575307930 Fax 05751822681

IL CAMPIONARIO

Realizzazione cartelle colori per campionari di abbigliamento

Via don Luigi Sturzo, 218
Tel./Fax 0575.1610586
e-mail: ilcampionario2011@gmail.com

Progetto Italia S.r.l.

General Contractor
Ristrutturazioni Immobiliari
Lavori Idraulici ed Elettrici
Manutenzione Caldaie

Via Mazzini 36
52027 San Giovanni Valdarno (AR)
Tel. 055 9335182
e-mail: progettoitaliagroup@gmail.com

Gimet Brass

S. Zeno - Strada C n. 8
52040 AREZZO (Italy)
Tel. 0575 99394
Fax 0575 946763
gimetbrass@gimetbrass.it

officine

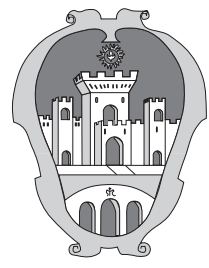
Bicchi s.r.l.

Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976

IL COMPASSO
AREDO DESIGN

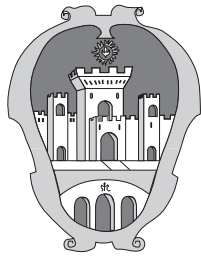
Varena Poliform

Via Benedetto Croce 85
Tel. 0575 23892
AREZZO



UNO, DUE, TRE... LA FESTA CONTINUA





IL FIORETTO DEL TRIPLETE

Che impresa il nostro Alba! Sì perché il "fioretto" del triplete del nostro Lorenzo Alberti questa volta è stata una vera e propria impresa titanica: 750 (come gli anni festeggiati dalla Fraternità dei Laici) giri di Piazza Grande per un totale di 112,50 Km percorsi in h. 11.15. La sfida è iniziata al termine del Te Deum di ringra-

ziamento alle ore 00:35 con il via ufficiale effettuato alla presenza del Rettore del Quartiere Ezio Gori, del Rettore della Fraternità Liletta Fornasari oltre che di numerosi quartieriisti gialloblù, alcuni dei quali hanno poi passato la notte in bianco per sostenere costantemente Lorenzo. L'arrivo il mattino dopo alle ore 11:50 con l'ultimo giro accompagnato dalle

note della marcia trionfale dell'Aida e salutato da una vera e propria ovazione con uno scrosciante applauso, non solo dei numerosi quartieriisti, ma anche dei turisti presenti. Una prova portata a termine dall'Alba con grande determinazione e volontà e che entra a pieno titolo nel Guinness dei primati gialloblù. E così dopo le precedenti imprese di Roma e Camaldo-

li si aggiunge anche questa... pensando già alla prossima!
I numeri dell'impresa: 750 giri (della lunghezza di 150 metri), 112,50 Km percorsi, 8 volte effettuata l'inversione del senso di marcia, 4 cambi del completo, 1 cambio di scarpe, 2 controlli medici (effettuati dal dott. Bruno Calderini).

Roberto Parnetti



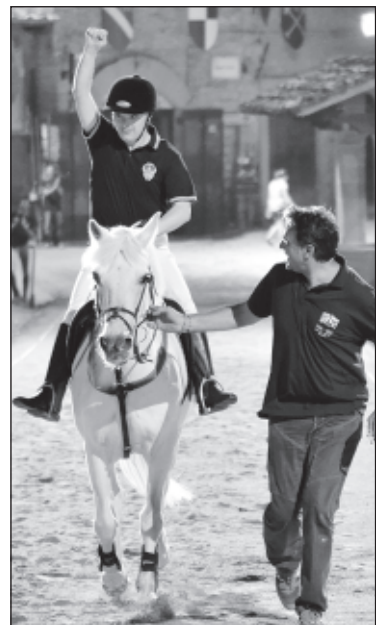
IL SOGNO DI SIMONE

Simone Senesi è un ragazzo con la passione per i cavalli e che, nello scorso mese di aprile, durante l'edizione degli Special Olympics che si è svolta nella nostra città, ha conquistato all'Arezzo Equestrian Centre di San Zeno la medaglia di bronzo nella categoria dressage. Proprio in tale occasione Simone ha conosciuto Gianmaria Scortecci e, successivamente, tutto il Quartiere gialloblù.
Simone aveva un grande sogno, ovvero quello di calcare la lizza di Piazza Grande, e così è stato; Simone infatti è stato accreditato da Porta Santo Spirito e, durante le prove libere per la giostra di giugno, ha potuto coronare il suo sogno e percorrere la lizza



in sella a Cranny Star accompagnato da Martino Gianni. Un caloroso applauso della piazza ha salutato la pro-

va di Simone che, nel suo percorso formativo al centro equestre il Cerchio, viene seguito dall'istruttrice



Sofia Balò con la collaborazione di Ariana, Sofia e Gianni Cantaloni.

Roberto Parnetti

I GIOVANI AL LAVORO PER IL PRE-GIOSTRA

In occasione dell'avvicinarsi della giostra di Settembre la redazione ha colto l'occasione per intervistare il Presidente del Comitato Giovanile Luca Testa. Abbiamo chiesto a lui di fare un resoconto della giostra passata e di darci qualche anticipazione di ciò che potremo vedere

durante il prossimo pre-giostra.
"Arrivati a questo punto le cose da dire sarebbero mille, ma difficilmente si riuscirebbe ad esprimere la gioia che stiamo vivendo. La vittoria di giugno è stata, oltre che sulla piazza, una vittoria su tutti i fronti. Una vittoria per quanto riguarda l'organizzazione e la gestione di un pre-giostra in cui è stato sbagliato poco o niente. Una vittoria della collaborazione e dell'affiatamento fra giovani e meno giovani e poi, a degna conclusione di tutto il nostro lavoro, il successo in piazza! Passati i festeggiamenti, ci siamo subito rimessi al lavoro perché tutto quello che è stato fatto a giugno possa ripetersi a settembre, dai Giardini del Porcinai fino a Piazza Grande. La nuova concezione di pre-giostra è quella di una settimana in grado di coinvolgere più fasce d'età possibili e soprattutto più interessi possibili. Il programma che

vi presenteremo sarà all'insegna della tradizione con le solite feste che da sempre ci fanno divertire, ma anche all'insegna dell'innovazione con particolari ospiti e fantastiche serate pensate per intrattenere tutta la famiglia. Vi aspettiamo per l'inizio di questa

nuova settimana mercoledì 21 agosto con il classico cenotto di apertura per "propiziare" la nuova settimana del quartierista e iniziare col piede giusto! Tante sorprese e tante emozioni... Come sempre... A Santo Spirito!"

Michele Giuseppi

Venerdì 28 giugno è improvvisamente scomparso stroncato da malore il socio ed amico
Paolo Todisco Grande
Alla moglie Nicoletta ed ai figli Carlos e Diego, soci under 14, la redazione ed il Quartiere si stringono in un commosso abbraccio.

Un saluto da Franco Trentalance

Ragazzi non posso che complimentarvi! 30 lance sono un bel traguardo e non credo sia stato facile aggiudicarcelo. Ci vuole, impegno, passione, tecnica e dedizione... più o meno come sul set. Il punto è che con le donne raramente si è certi della vittoria, la lancia dalla parte del manico, spesso ce l'hanno loro (e non è un doppio senso). Un saluto a voi e alla città di Arezzo! Allego una foto dove non ci sono delle lance ma la cosa che gli assomiglia di più, oltre a 2 belle ragazze ovviamente.
Ciao!
Franco

Anche Lei qui?!

Le fantainterviste del nostro inviato Sgabellini

Siamo in vista della Giostra di settembre, e qui in tribuna proviamo a fare delle domande a degli ospiti presenti alle prove. Abbiamo il nuovo responsabile tecnico di Porta del Foro, Luca Venieri. Allora Luca, i tuoi allenamenti sono partiti nei modi giusti?
"Mah, non so se sono partiti i modi... di sicuro è partito il Giusti. Ai gioratori sto consigliando di affrontare le prove con il casco, cosa che dovrebbero fare anche i dirigenti del Quartiere, perché se si perde anche stavolta, non saranno più dove battere il capo...". Grazie Luca e in bocca al lupo per il tuo lavoro; vediamo l'assessore Pasquale Macrì visibilmente preoccupato e gli chiediamo subito il perché. Che succede assessore?
"Sono preoccupato dal fatto che 'sto governo vuole togliere le province. Ma se ci tolgono la Provincia, 'ndo l'attacco i fili per i panni di Icastica in Piazza del Comune?".
A proposito di Icastica, assessore, la polemica con i quartieri per l'impatto visivo che poteva avere con i figuranti della Giostra è ormai acqua passata?
"Mah, direi di sì. A S. Spirito è talmente piaciuta che hanno creato un'opera anche loro ai Bastioni. Gli altri quartieri non credo che ci abbiano nemmeno fatto caso. Infatti è da dopo la Giostra che vanno al giro sempre a testa bassa...". Grazie assessore, ma su questo tema vuol parlare il capitano di Porta Crucifera, Fazzuoli. Cosa vuole dire capitano?
"Vorrei chiedere se si possono rimuovere le file dei panni di Icastica da sotto le logge. Non ne posso muovere le palle bastano cinque minuti! Sveglia! Famiglio! Capra... capra... capra...".
Devo interrompere qui il nostro spazio interviste dalla tribuna, a voi studio!
Grazie Fazzuoli, ora passiamo ad

una ospite famosissima, la cantante Gianna Nannini, senese d.o.c., che sarà contenta per la vittoria dell'Oca al Palio di luglio. Gianna, come mai qua?
"Visto che qua ad Arezzo non viene più nessun cantante, mi sono auto invitata e mi sono proposta per un concerto a S. Andrea, ma ho capito che lì hanno veramente poco da cantare. Peccato. Devo dire che ho scoperto che il Palio e la Giostra, oltre i cavalli, hanno altri particolari simili. Infatti al Palio vince spesso l'Oca, al Saracino perde sempre il Nana...".
Grazie Gianna, ma vediamo che abbiamo la ministra dell'istruzione Carrozza. Ministra, anche lei qui?
"In questo tempo di esami di riparazione, mi sento di dare una lezione ai dirigenti di Porta Crucifera. Nel loro giornale infatti hanno scritto il loro motto latino in maniera sbagliata, scrivendo **crux** invece di **crux**, e **major** invece di **maior**. Va bene che sono il rione del Pulvarone, ma un po' di polvere andrebbe tolta... almeno dal vocabolario di latino!".
Grazie ministra, ora concludiamo al solito con la dichiarazione del nostro sindaco Fanfani.
"Mi sento di promettere che per le Giostre del 2014 avremo finalmente un nuovo buratto, per eliminare per sempre il rischio di non vederlo girare".
Caro sindaco, mi dispiace, ma come sempre c'è Vittorio Sgarbi che ce l'ha con lei...
"Certo che ce l'ho con lui! Hai detto che ci vorrà un anno per vedere il buratto nuovo? Ma come, ancora un anno? Pensare che a te per far girare le palle bastano cinque minuti! Sveglia! Famiglio! Capra... capra... capra...".
Devo interrompere qui il nostro spazio interviste dalla tribuna, a voi studio!
Tarlo Sgabellini

Fiori d'Arancio

Felicitazioni alla nostra
Sara Carniani
e ad Andrea Innocenti
che il 20 luglio si sono uniti
in matrimonio
in Cattedrale.

La Cicogna gialloblù
Il 28 luglio è nata
Alessia, figlia dei nostri
attivissimi quartieristi Nicola
Mariottini e Sara Giuseppi.
Augurissimi!!!

MILANO LP
ASSICURAZIONI
Divisione La Previdente
Ass.ni BI.MA. snc
Arezzo - Via XXV Aprile, 34/E
Tel. 0575 22638 - 0575 302306 - Fax 0575 302306

SCORTECCI
CORSO ITALIA
franco@scortecceiregali.f2n.it

Visa
concretizza le tue idee per i tuoi oggetti
Smalti Pietre
Accessori moda
www.visacolori.it
Tel. 0575.370726

F.lli PICCARDI
Vendita e Assistenza nuovo ed usato tutte le marche
Autofaccina Autorizzata
Castel Focognano (AR)
Loc. Fonte Antica, 10/B3
Tel. 0575-592758
autofaccinapiccardi@aruba.it

life
wellnessclub
FIT-BOXE - SPINNING - STEP - GAG - BODY BUILDING
YOGA - PILATES - BACK-SCHOOL - PREPARTO
MEDICO SPORTIVO - OSTEOPTA - PERSONAL TRAINER
DIMAGRIMENTO - ESTETICA - SOLARIUM - MASSAGGI
DANZA CLASSICA - JAZZ - HIP-POP - RECITAZIONE
Via Calamandrei, 99/e - Arezzo
Tel. 0575.302036

Cartolibreria Il Calamaio
Prenotazione libri scuole elementari, medie e superiori
Articoli da regalo
Arezzo - Viale Mecenate, 5/e
Tel. 0575 333277

FRATELLI PRATESI s.n.c.
Progettazione installazione impianti di climatizzazione
Agenzia di vendita impianti ristorazione
Assistenza tecnica per climatizzatori, caldaie murali a gas, impianti di ristorazione, refrigerazione
Via Pievan Landi, 46/48 - Arezzo
Tel. 0575 903912 - Fax 0575 901254
www.fratellipratesi.com info@fratellipratesi.com